

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383370
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ LUDICI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Tamburello a cornice
OGTT - Tipologia	Giocattolo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Tammureddu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX

## QNT - QUANTITA'

QNTN	3
------	---

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

<b>ACSE - Ente/soggetto responsabile</b>	Uccello, Antonino
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	D 617
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla D 617 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Minicuci, M. nel 1982, quando la collezione era ancora privata.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano

<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	pubblico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano/Giocattoli/al muro
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XXI

<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	SR
<b>PRVC - Comune</b>	Canicattini Bagni
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1960/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1972/ca

LAN - Note		Il periodo è relativo alla presenza dell'oggetto in un negozio fino al momento dell'acquisto da parte di Uccello.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI		
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE		
INPC - Codice inventario patrimoniale	83051	
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1983	
INV - ALTRI INVENTARI		
INVN - Codice inventario	229	
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante	
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE		
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica	
CTS - DATI CATASTALI		
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide	
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati	
CTSF - Foglio/data	72A/1990	
CTSN - Particelle	6312	
GE - GEOREFERENZIAZIONE		
GEI - Identificativo Geometria	1	
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica	
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale	
GEP - Sistema di riferimento	WGS84	
GEC - COORDINATE		
GECX - Coordinata x	14.90181	
GECY - Coordinata y	37.06287	
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo	
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto	
GPB - BASE CARTOGRAFICA		
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110	
GPBT - Data	2012-2013	
GPBU - Indirizzo web (URL)	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX	
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		

<b>DTSI - Da</b>	1951
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1975
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data di acquisizione
<b>DTT - Note</b>	L'oggetto, nella sua precipua funzione di giocattolo, fu acquistato da Uccello nel 1972 a Canicattini Bagni.
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Lo strumento è costituito da una cornice (circu) di legno piegata a cerchio con sovrapposizione dei bordi. Sulla cornice è tesa una membrana di carta-pecora, fissata con colla direttamente ad essa. Lungo la circonferenza della cornice si aprono tre fessure dove sono inserite, tramite fil di ferro, tre coppie di piattini di latta.
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDO - Tipo</b>	apparato iconografico-decorativo
<b>AIDA - Riferimento alla parte</b>	Membrana
<b>AIDP - Posizione</b>	centrale
<b>AIDI - Identificazione</b>	Coppia di contadini che balla la tarantella.
<b>AIDD - Descrizione</b>	Coppia in costume tipico siciliano nell'atto di danzare la tarantella: la donna tiene in mano un tamburello; indossa una camicia e un grembiule bianchi e corpetto nero; gonna rossa a righe nere. L'uomo indossa un vestito verde e una camicia bianca. Alla vita ha una fascia di colore rosso.
<b>AIDC - Codifica Iconclass</b>	43 C 92 : 46 AA 14
<b>AIDS - Note</b>	Lo strumento, destinato a essere venduto come giocattolo o souvenir, presenta le membrane decorate sulla superficie esterna con immagini che condensano ogni possibile stereotipo di "sicilianità".
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	In Sicilia il tamburo a cornice o tamburello conosce una diffusione molto ampia e duratura. Le prime fonti figurative che mostrano tamburi monopelli, impugnati con una mano e percossi con l'altra, sono pitture vascolari magno-greche, non solo d'importazione ma soprattutto di fattura locale. Un esemplare particolarmente significativo si può osservare nella produzione di un pittore del gruppo di Manfria, il quale offre testimonianza di un tamburello straordinariamente simile a quelli tuttora utilizzati. Dal XVI secolo la diffusione dei tamburi a cornice è documentata, con variabile intensità, in tutta la Sicilia. Si producevano tamburelli di varie dimensioni (piccoli, medi e grandi), dotati di piattini. Spesso i telai dei tamburelli sono associati a quelli degli stacci. Questa associazione è fondata sull'identica tecnica costruttiva, dato che per la curvatura delle fasce di legno (in prevalenza faggio) si impiegava il medesimo procedimento. In tutta la Sicilia, i tamburinaï erano soliti costruire anche setacci (in siciliano crivi) costituiti da una cornice di legno analoga a quella dei tamburelli su cui, al posto della membrana di pelle, era montata una

retina. Da fonti letterarie sappiamo che dai tempi dell'antichità fino al Novecento inoltrato, in Sicilia la pratica musicale del tamburello era tradizionalmente affidata alle donne.

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Cornice
<b>MTCM - Materia</b>	legno/ Faggio
<b>MTCT - Tecnica</b>	taglio, levigatura, modellatura a mano, incollatura
<b>MTCS - Note</b>	Legno di faggio piegato a cerchio con sovrapposizione dei bordi.

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Membrane
<b>MTCM - Materia</b>	pelle/ capra
<b>MTCT - Tecnica</b>	conciatura, incollatura

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Piattini
<b>MTCM - Materia</b>	metallo/ latta
<b>MTCT - Tecnica</b>	taglio, modellatura a mano
<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	Si realizza dapprima, la cornice ripiegando a cerchio un listello di legno di faggio. Su esso, è tesa una membrana (peddi) realizzata con pelle di pecora che è fissata con colla sulla cornice di legno (circu).

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	lunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	62

## UT - UTILIZZAZIONI

### UTU - DATI DI USO

<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUF - Funzione</b>	Ludica
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	L'oggetto era usato dai bambini per suonare.
<b>UTUO - Occasione</b>	Durante l'attività del gioco
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ terzo quarto

### UTU - DATI DI USO

<b>UTUT - Tipo</b>	attuale
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego/ strumentale
<b>UTUF - Funzione</b>	museale
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Il bene è esposto nella sezione giocattoli
<b>UTUO - Occasione</b>	Allestimento del museo d'arte popolare nel I° piano del palazzo Bonelli Ferla
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	2023

**UTUN - Note**

Il primo piano del Palazzo Bonelli Ferla, che era la casa di abitazione della famiglia Uccello, dopo l'acquisizione da parte della Regione Siciliana, è stato utilizzato come deposito e magazzini. Oggi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Palazzo, nel pianterreno resta l'allestimento della Casa-Museo, nel primo piano è stato allestito il Museo dell'arte popolare e dei mestieri antichi.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STP - Proposte di interventi**

manutenzione

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

**CDGI - Indirizzo**

via Delle Croci, 8 Palermo

**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

acquisto

**ACQN - Nome**

Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

**ACQD - Riferimento cronologico**

31/10/1983

**ACQL - Luogo acquisizione**

SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE

**BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi**

sì

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

1900383370\_1

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAM - Titolo/didascalia**

Tamburello

**FTAA - Autore**

Carracchia, Laura

**FTAD - Riferimento cronologico**

2017

**FTAE - Ente proprietario**

GR SR Casa-Museo Antonino Uccello

**FTAC - Collocazione**

Archivio catalogazione

**FTAK - Nome file originale**

83051.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBJ - Ente schedatore**

SA3

**BIBH - Codice identificativo**

BIB G 4

**BIBX - Genere**

bibliografia di corredo

**BIBF - Tipo**

catalogo mostra

**BIBM - Riferimento bibliografico completo**

Ruffino G., Rigoli A., Volpes M.E., Spatafora F., Piraino P., Per gioco, Palermo - Palazzo Belmonte Riso, 2002, p. 124

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 9
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piraino, Pietro Papoff, Giochi e giocattoli. Storia ed evoluzione, Edizioni d'arte Kalós, 2019

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 13
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	La Vena, Vincenzo: Strumenti giocattolo e strumenti da suono a Terranova da Sibari, Presentazione di R. Leydi, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB G 18
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Cocchiara, G. La vita e l'arte del popolo siciliano nel museo Pitrè, F. Ciuni libraio editore, Palermo 1938

**MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI****MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE**

<b>MSTI - Tipo</b>	mostra
<b>MSTT - Titolo /denominazione</b>	Chi ti purtaru i murticieddi?
<b>MSTE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Palazzolo Acreide, Casa-Museo Antonino Uccello, 31 ottobre – 30 novembre 2017

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2017
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, S. G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Anno di trascrizione</b>	2020
------------------------------------	------

<b>/informatizzazione</b>	
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2024
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Cocchiara, in ordine alla collocazione degli strumenti musicali al museo Pitré, segue nell'esposizione l'associazione degli strumenti musicali con "balocchi e giocattoli". Egli tratta la questione, ponendo in evidenza il valore magico-religioso degli strumenti musicali nel quale, molti di questi strumenti rimangono legati alla vita dell'infanzia. Di altri, invece, si avvalgono i contadini e i pastori per accompagnare i loro canti e per cantare con essi le vicende della loro vita. Cocchiara inquadra secondo un'ottica evoluzionista la permanenza nel mondo infantile di strumenti musicali quali i tamburi originariamente legati a funzioni rituali: "Il bambino che gioca col tamburo o la ragazza che fa vibrare gioiosamente il suo tamburello pensano soltanto a divertirsi. Eppure quelle vibrazioni che produce il tamburo, nelle società primitive, assumono una virtù potente, perché esse hanno il potere di mettere il fedele a contatto dell'Essere Supremo o degli spiriti".</p>